

Caritas/Migrantes

***Dossier Statistico
Immigrazione 2009***

XIX Rapporto

Immigrazione: conoscenza e solidarietà

**In Europa, e specialmente
nel nostro Paese,
l'immigrazione continua a
crescere nonostante
la crisi, rivelandosi
un supporto necessario allo
sviluppo
del sistema Italia**

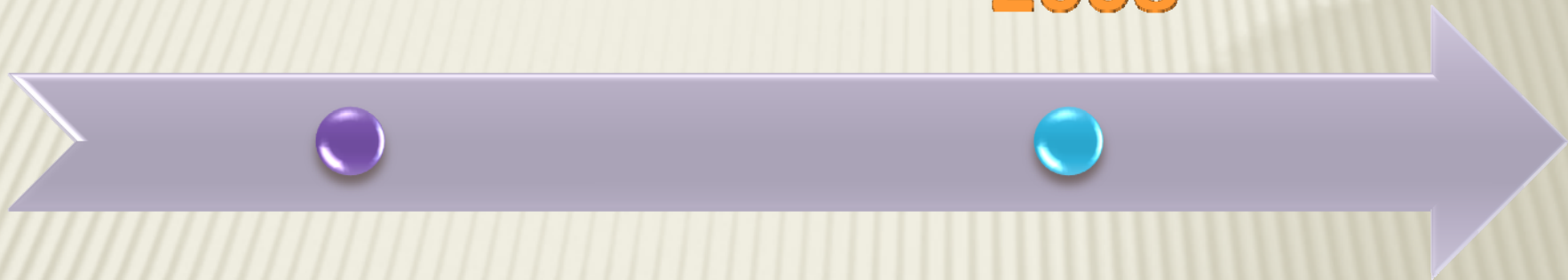


**2007- 08: aumento popolazione totale + 0,7%
aumento della popolazione immigrata +13,4%**

Stranieri residenti in Italia

2005

2008



2.670.514

3.891.295

Aumento nel triennio: + 45,7%

Nell'UE: da 27,1 a 31,1 milioni (+14,4%)

Stima presenza regolare

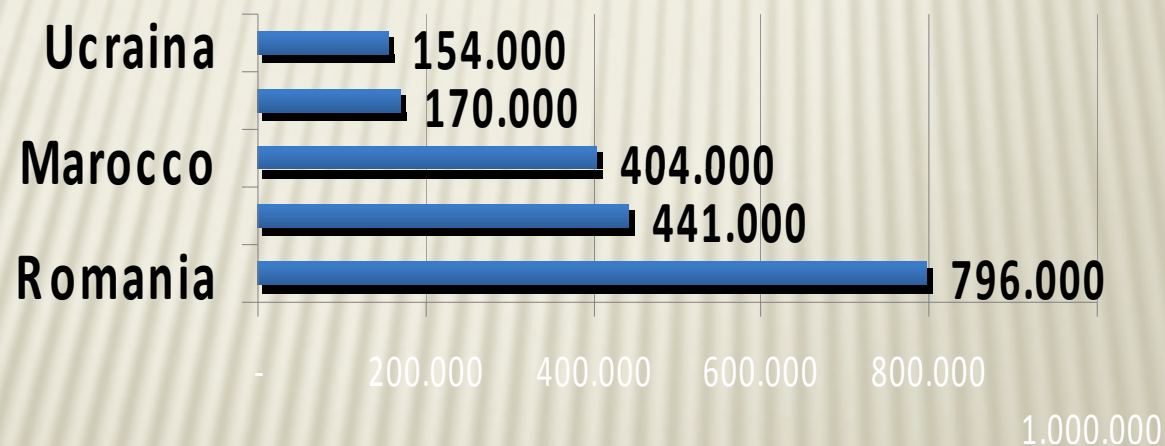
In Italia, se si tiene conto delle oltre 400 mila persone
in attesa di essere registrate
nelle anagrafi comunali,
la popolazione regolare straniera è di
4.329.000 persone
e supera per la prima volta
l'incidenza media europea
con 1 immigrato ogni 14 abitanti.

Incidenza degli stranieri in Italia: 7,0%
Incidenza degli stranieri nell'UE: 6,2%



Una società multiculturale

**La società italiana di oggi si configura come
un contesto multiculturale
con grandi collettività di origine immigrata (formate da
centinaia di migliaia di persone)
e numerose altre piccole e piccolissime.**

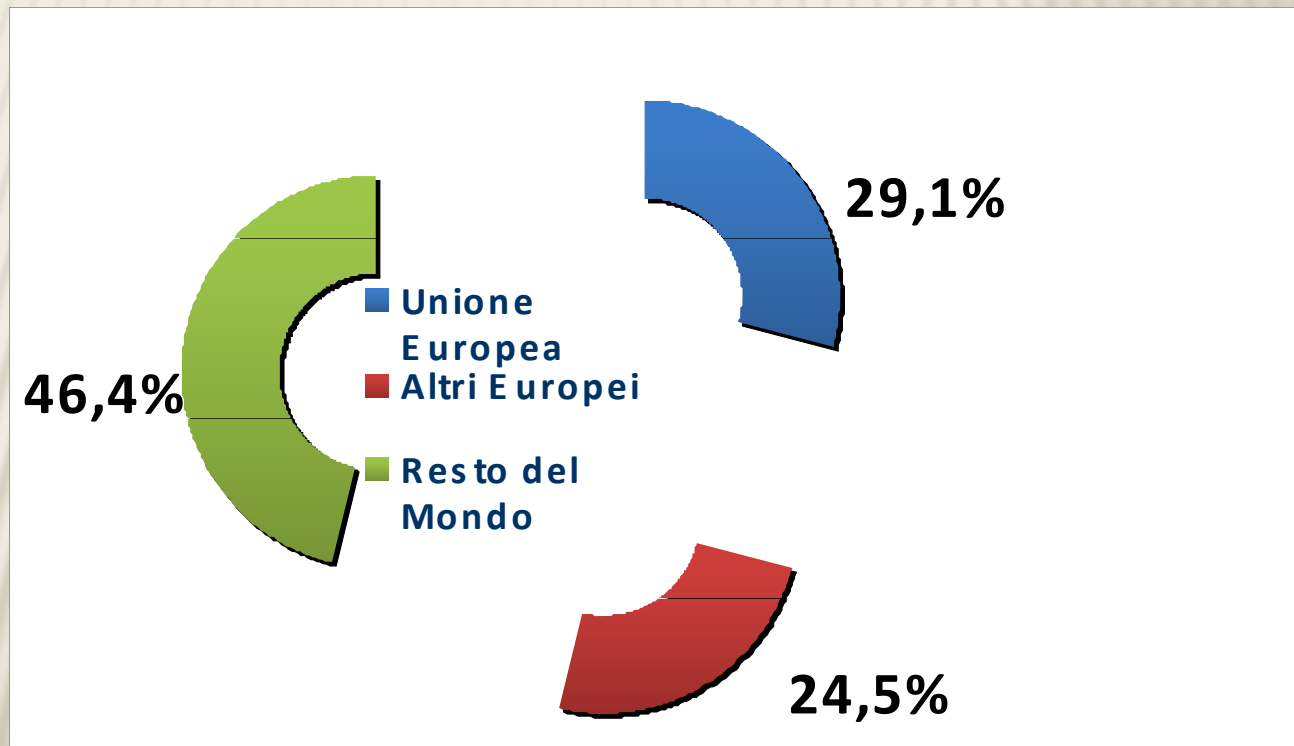


**La politica migratoria ha il compito
di gestire positivamente queste diversità.**



Tutti stranieri?

Oltre un quarto è comunitario
circa la metà è europeo



il 13% è nato in Italia

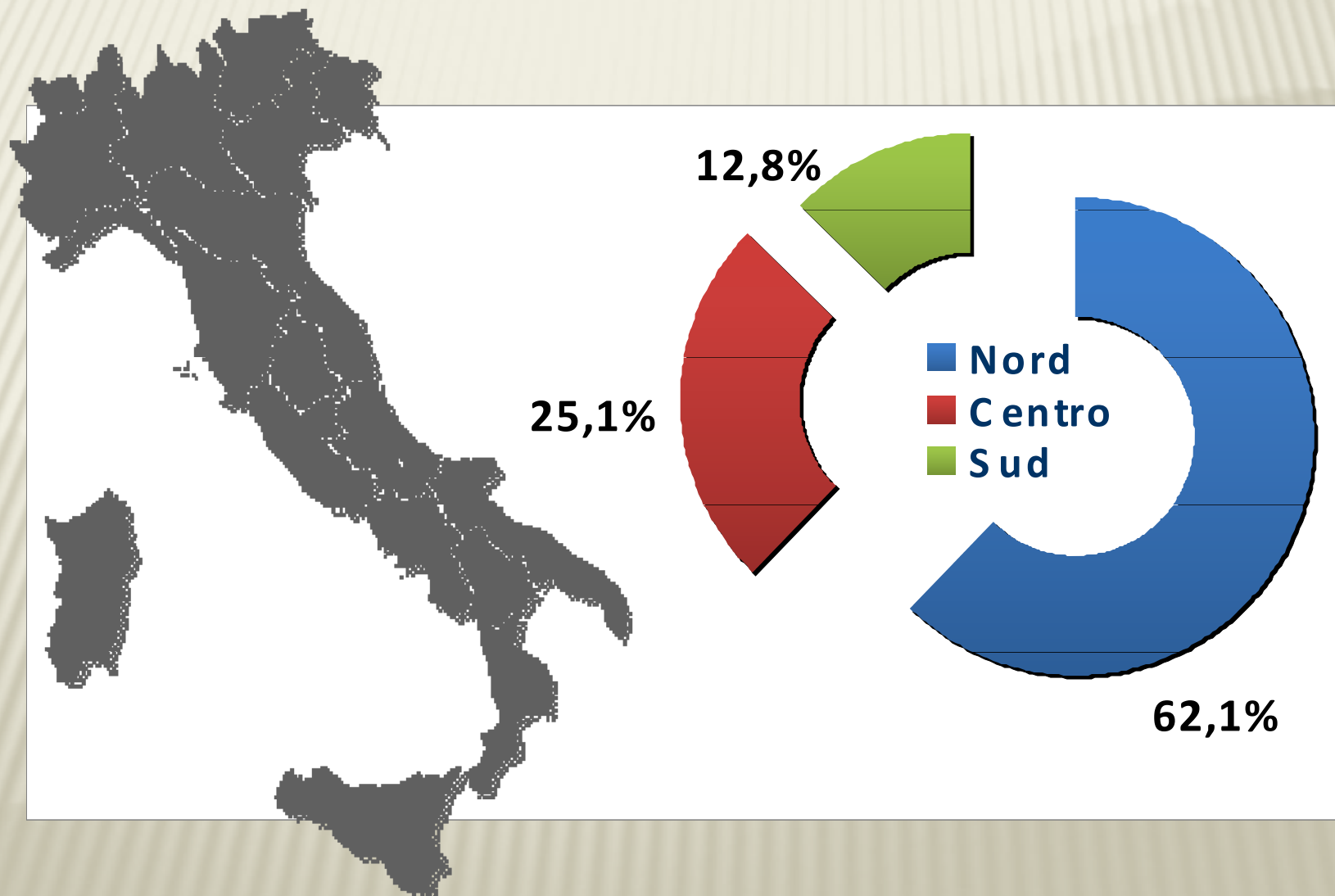
**L'Italia sta conoscendo ora
il grande cambiamento sociale
che Francia o Germania hanno già vissuto.**

Popolazione di origine straniera:

**in Italia l'8%
(tra cittadini stranieri
o di origine straniera),
in Germania il 18%,
in Francia il 23%**



Distribuzione territoriale

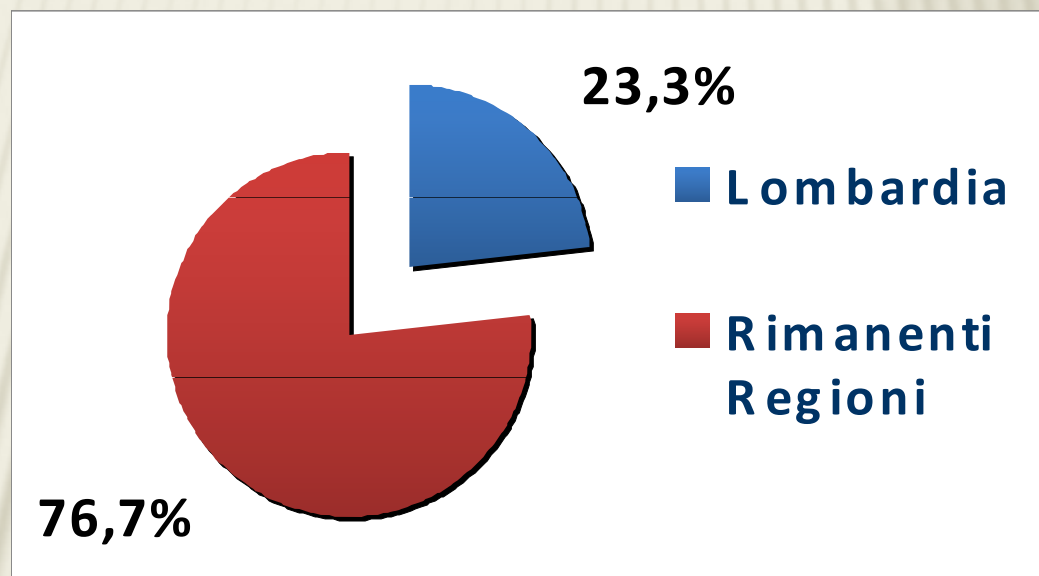


Gli insediamenti più consistenti

1.Lombardia 23,3%

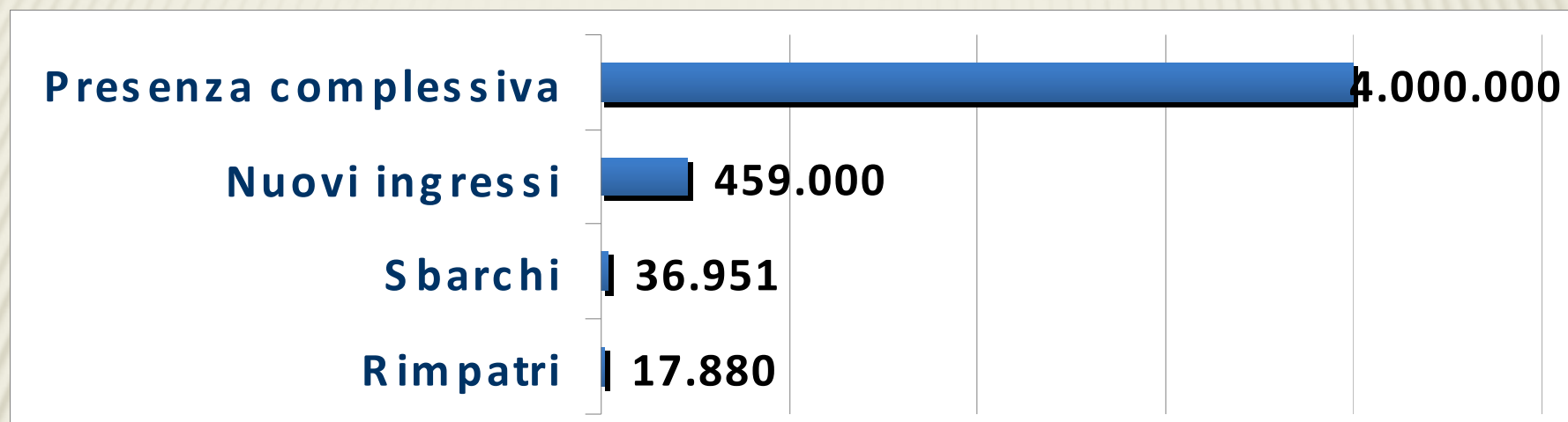
2.Veneto 11,7%

3.Lazio 11,6%

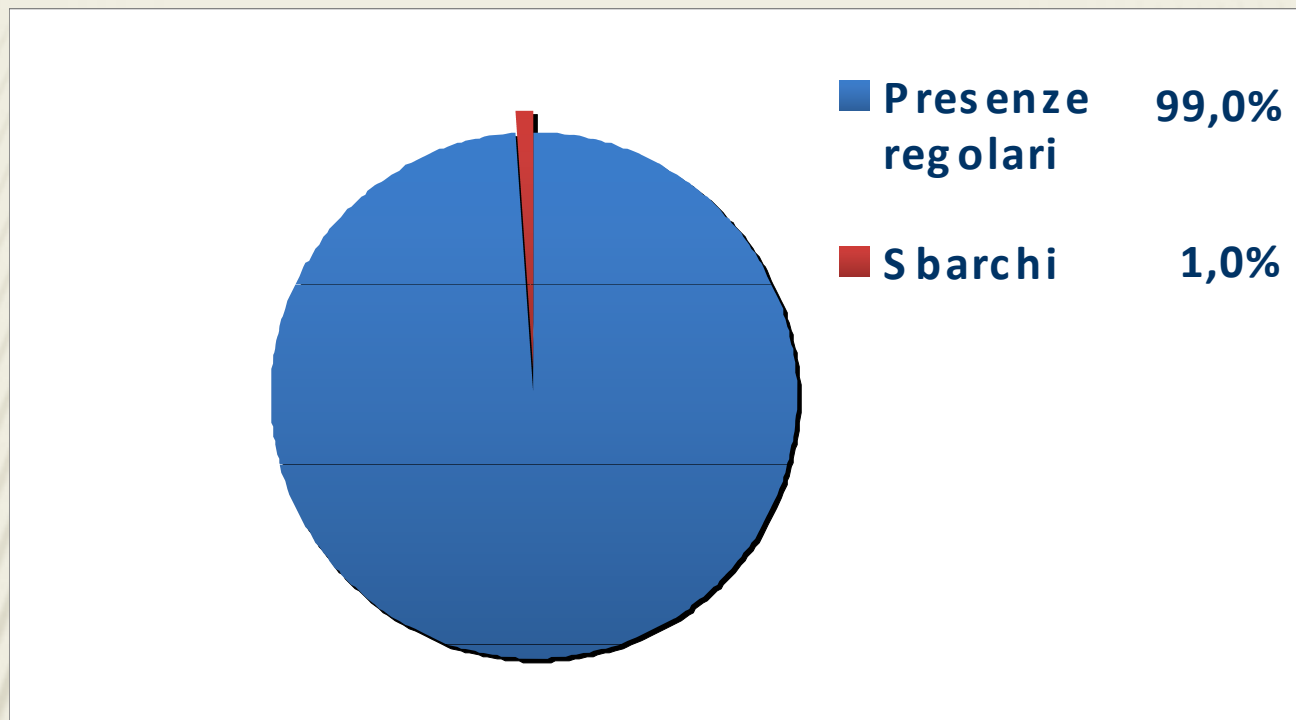


**In Lombardia vive quasi un quarto
degli immigrati**

Pressione irregolare



**36.951 persone sbarcate nel 2008
(17.880 i rimpatriati),
rispetto a un aumento dei residenti stranieri
di 459 mila unità
e a una popolazione straniera
che ha superato i 4 milioni**



Gli sbarchi, anche in un anno di forte aumento come il 2008, sono una parte ridotta del fenomeno migratorio, sia rispetto ai nuovi flussi (10%) che alla popolazione insediata (1%).

**Per più della metà sono richiedenti asilo
con diritto alla protezione
secondo le convenzioni internazionali
e la costituzione italiana.**

**Lasciano paesi colpiti da gravi crisi economiche, sociali,
religiose e politiche.**



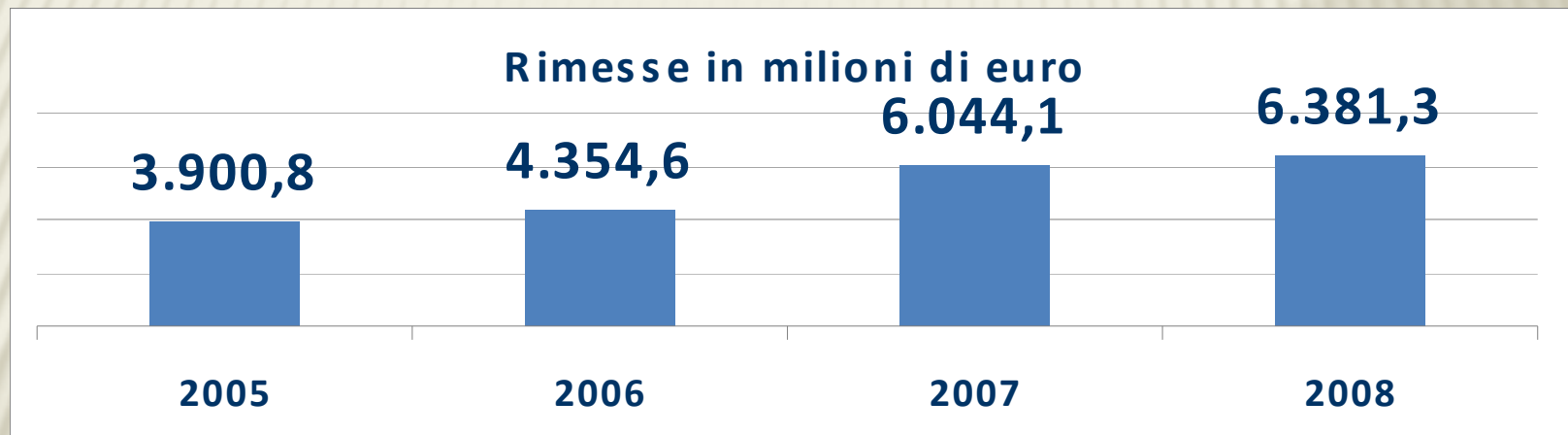
**Nel mondo sono 42 milioni
le persone costrette alla fuga
da guerre e persecuzioni (fonte:
Unhcr)**

**Nei Paesi in via di sviluppo vive l'85%
dei 6,8 miliardi di abitanti della Terra
e si concentra solo il 46%
della ricchezza mondiale.**

**Ciò ne ostacola uno sviluppo normale, influenzando
sui flussi migratori.**

**Nei Paesi a sviluppo avanzato si hanno a
disposizione in media 100 dollari al giorno pro
capite, mentre nel resto del mondo centinaia di
milioni di persone non hanno neppure un dollaro
al giorno.**

**Obiettivo non rispettato delle Nazioni Unite:
devolvere lo 0,7% del Pil per la cooperazione allo sviluppo**



**Nel 2008 molto più importanti risultano
le rimesse degli immigrati :
433,1 miliardi di dollari nel mondo
6,4 miliardi di euro dall'Italia**

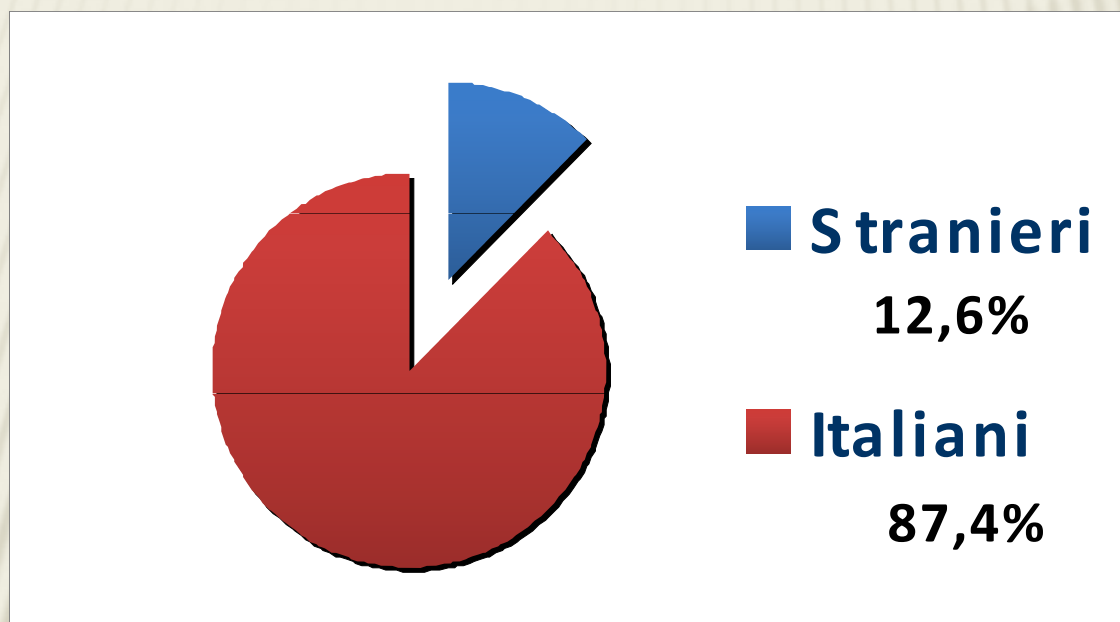
Immigrazione come risorsa demografica

**I minori figli di immigrati sono 862.000,
con un aumento nel 2008 di oltre 100 mila.**

**Gli immigrati hanno un'età media di 31 anni
e incidono sulle nuove nascite per il 12,6%.**

**Gli anziani, con più di 65 anni,
sono solo il 2% del totale
e pochissimi sono i pensionati.**

Nuovi nati stranieri: 72.472

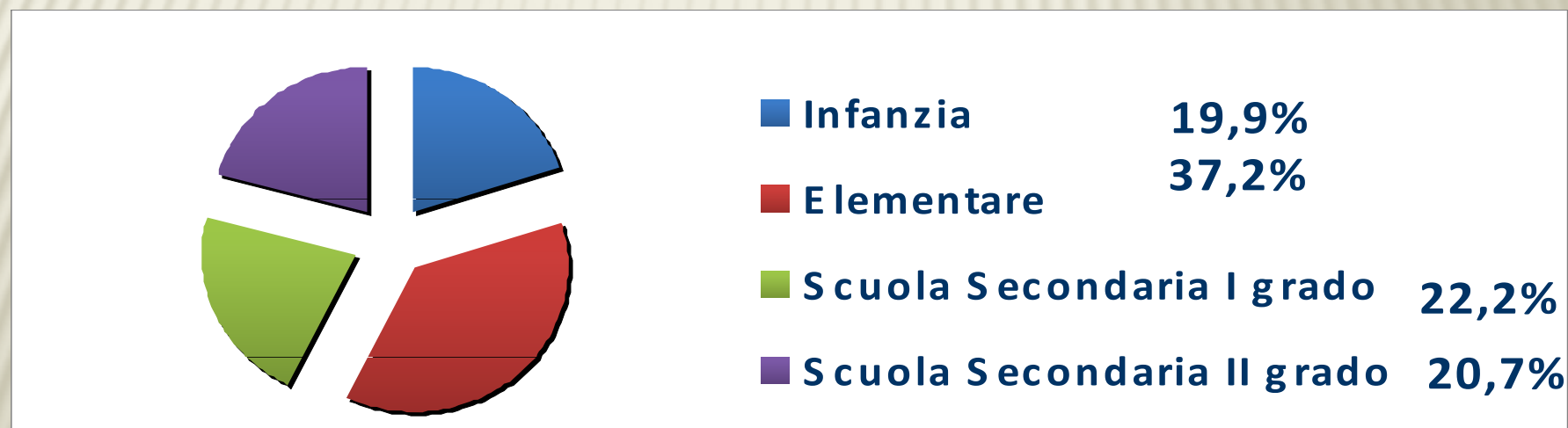


Minori stranieri ricongiunti: 40.000

**Incidenza di circa il 10% sul totale
della popolazione sotto i 39 anni**

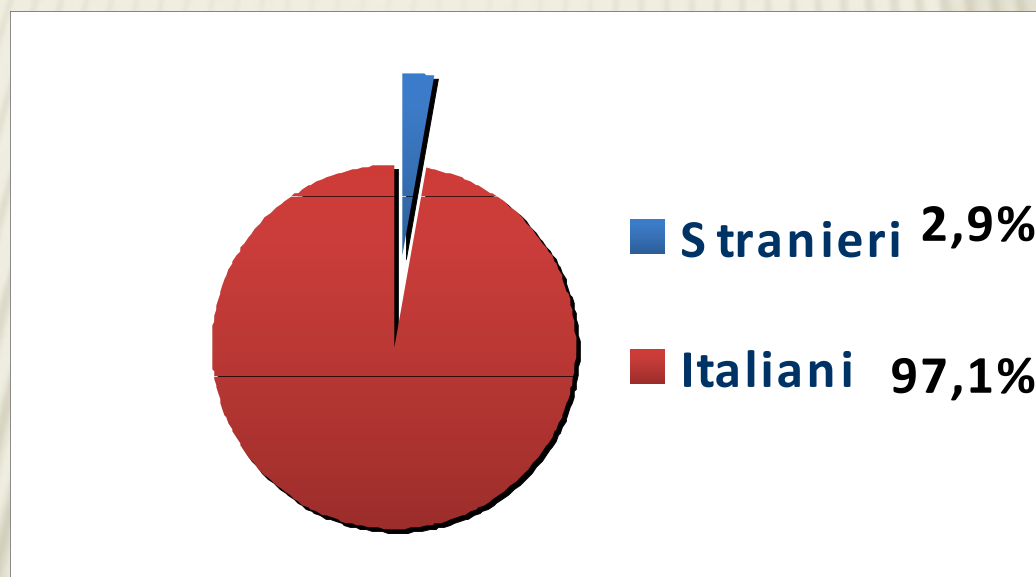
Immigrazione come risorsa culturale

628.937 figli di cittadini stranieri sono iscritti a scuola e incidono per il 7% sul totale, con punte più elevate in regioni come l'Emilia Romagna e l'Umbria (12%).



Tra questi studenti, 1 ogni 6 è romeno, 1 ogni 7 albanese e 1 ogni 8 marocchino.

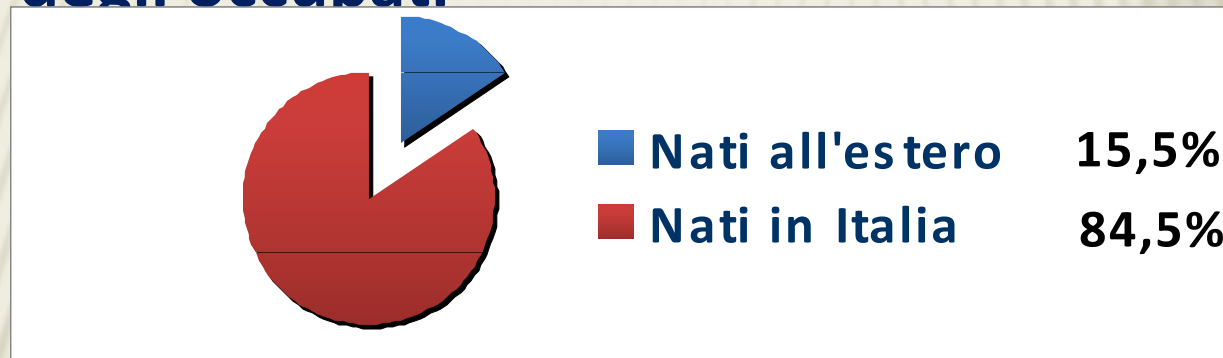
**Nelle università italiane
gli studenti stranieri sono 51.803
con 11.500 immatricolati nel 2008
e quasi 6.000 nuovi laureati**



**325 sono gli autori di origine straniera
che scrivono in italiano (bancadati Basili)**

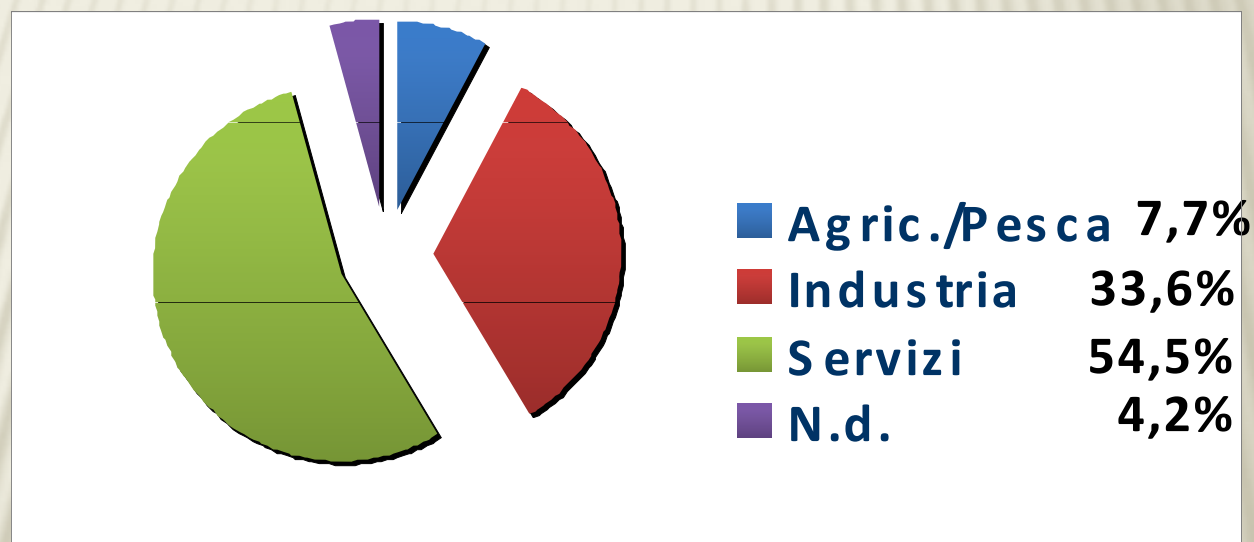
Immigrazione come risorsa occupazionale

I lavoratori nati all'estero, inclusi gli italiani di ritorno, sono il 15,5% degli occupati



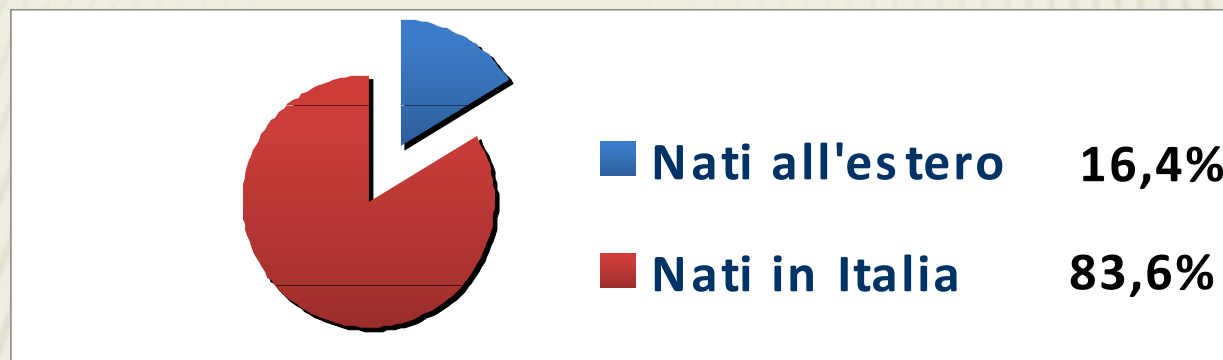
Gli stranieri, in senso stretto, non raggiungono il 10% del totale, ma hanno un tasso di attività di 12 punti in più della media, oltre a una più spiccata mobilità territoriale e alla disponibilità ad inserirsi in tutti i settori

Settori di attività:
agricoltura e pesca 7,7%, industria 33,6%,
servizi 54,5%, non determinato 4,2%
Settore familiare: poco meno di un 1 milione di persone
dopo la regolarizzazione

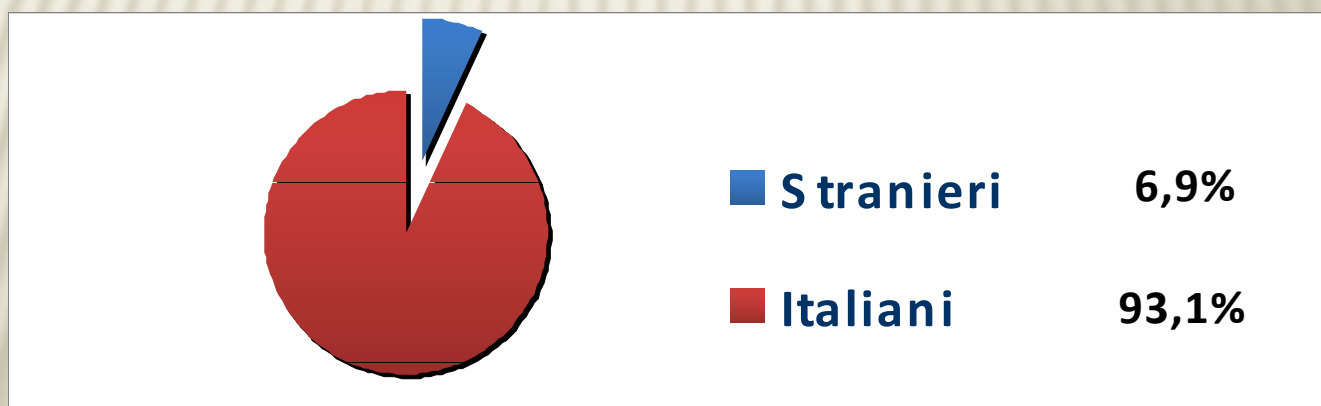


Tasso di attività: 73%

Infortuni: 143.561, di cui 176 mortali



Iscritti al sindacato: 923.587



Immigrazione come risorsa imprenditoriale

Gli immigrati, tra titolari di imprese, soci, altre figure aziendali e relativi dipendenti, movimentano mezzo milione di persone, e hanno la concreta possibilità in un decennio di raddoppiare questo livello, come evidenziato nel volume “Immigratimprenditori” (Ethnoland/Idos, 2009)



Titolari di impresa: 187.466

Incidenza delle donne: 17,3%

**Aumento delle imprese
nell'ultimo anno: 13,5%**

Imprese a carattere artigiano: 51,0%

Immigrazione come risorsa finanziaria

**Il potenziamento dell'integrazione
esige maggiori spese per l'inserimento,**

**tenendo presente che gli immigrati
procurano già le risorse aggiuntive
necessarie.**

Contributo degli immigrati

- * Incidenza sul Pil:
9,7% e 134 miliardi di euro nel 2007
(Unioncamere)**
- * Versamenti contributivi all'Inps:
7 miliardi di euro (ricerca Dossier Immigraz.)**
- * Gettito fiscale:
almeno 3,2 miliardi di euro
(ricerca Dossier Immigrazione)**

Spese sociali per immigrati

- * Il 2,5% delle spese totali,
pari a circa la metà del gettito da loro
assicurato (Banca Italia).**

Immigrazione come fermento della società

Oltre la metà vive in Italia da più di 5 anni (Ministero dell'Interno) e, secondo fonti varie, il 12% è proprietario di casa.

Nel 2008, 39.484 hanno acquisito la cittadinanza per residenza o matrimonio, mentre circa 20.000 nati in Italia sono diventati cittadini compiuti i 18 anni (Istat).

Nel 2007, sono stati 23.560 i matrimoni misti (ben 250.000 dal 1995).

Segnalati all'Unar nel 2008:



**511 casi di discriminazione
riguardanti in prevalenza
il lavoro e la casa
e, per un decimo,
il comportamento
degli uffici pubblici.**

Immigrazione: **stimolo alla convivenza religiosa**

Più della metà degli immigrati è di tradizione cristiana. I musulmani sono un terzo del totale.

1 musulmano su 3 ha dichiarato di aver subito discriminazioni negli ultimi 12 mesi (indagine dell'Agenzia europea sui diritti fondamentali).

In Italia l'Islam mostra solitamente un volto tollerante, ma spesso non trova un riscontro analogo negli italiani.

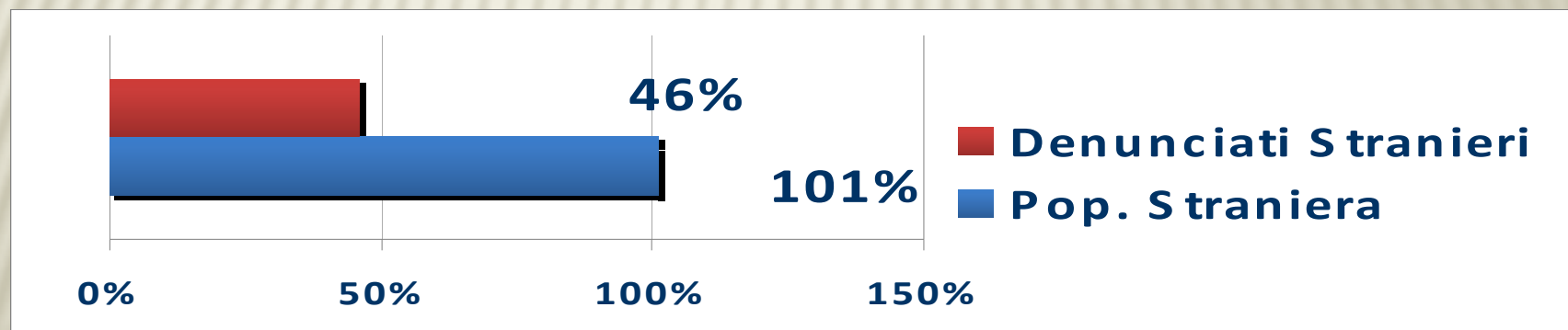
Immigrazione **non equivale a criminalità**

Una recente ricerca del *Dossier* con l'agenzia *Redattore Sociale* ha portato a concludere:

- 1. Circa l'emergenza criminalità, il livello delle denunce è lo stesso del 1991;**
- 2. Aumento della pop. straniera e aumento della criminalità non vanno di pari passo;**
- 3. Gli immigrati regolari hanno un tasso di criminalità simile a quello degli italiani.**

2001-2005
Aumento
della popolazione straniera: 101%

Aumento
della criminalità: 46%



Immigrazione: conoscenza e solidarietà

**L'immigrazione è fondamentale
una grande opportunità,
sebbene non esente
da aspetti problematici,
più facili da affrontare
grazie a una conoscenza
meno condizionata da pregiudizi.**

Immigrazione: conoscenza e solidarietà

**Una visione a lungo termine impone
di inquadrare le misure sulla sicurezza
nell'ambito di un pacchetto integrazione,
e non a suo scapito,
dando concreto avvio
alle modifiche legislative necessarie
(sulla cittadinanza,
sulla partecipazione elettorale e così via)**

Immigrazione: conoscenza e solidarietà

**Gli immigrati oggi in Italia
sembrano essere i “Gastarbeiter”
della Germania di una volta,
mentre è tempo di considerarli
nuovi cittadini a tutti gli effetti.**